UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Rapporto di Ricerca Empirica
in
Pedagogia Sperimentale

Prof .Roberto Trinchero

" Vi è relazione tra divorzio genitoriale e rapporti interpersonali dei figli? "

Studenti: Marta Labarile e Giada Serena Saggio
Matricole: 706588 e 708522

Anno scolastico: 2010/2011

PREMESSA

Abbiamo scelto di svolgere il rapporto di ricerca empirica analizzando la relazione tra il divorzio dei genitori e il rapporto dei figli con i pari

Abbiamo pensato a questo tema perché il divorzio è un problema ricorrente, da non sottovalutare, dal momento che coloro a rimetterci particolarmente sono i figli.

Ci siamo interessate di capire cosa comporta per i figli, la separazione dei genitori, e se può essere causa di cambiamenti, sofferenze, e disagio nei confronti di ciò che li circonda.

Abbiamo proceduto seguendo i seguenti punti:

1. Definizione del problema conoscitivo di ricerca
2. Identificazione del tema di ricerca
3. Identificazione dell'obbiettivo di ricerca
4. Costruzione del quadro teorico di riferimento
5. Scelta della strategia di ricerca
6. Formulazione delle ipotesi di ricerca
7. Estrazione dei fattori dalle ipotesi
8. Definizione operativa dei fattori
9. Definizione della popolazione di riferimento
10. Estrazione di un campione dalla popolazione
11. Scelta delle tecniche e costruzione degli strumenti di rivelazione dei dati
12. Definizione di un piano di raccolta dati
13. Costruzione della matrice dei dati
14. Analisi dei dati
15. Interpretazione dei risultati e riflessione

1- TEMA DI RICERCA

Mancanza/presenza genitoriale e rapporti interpersonali dei figli.

2-PROBLEMA CONOSCITIVO

Vi è relazione tra il divorzio dei genitori e il rapporto dei figli con i pari?

3-OBBIETTIVO DI RICERCA

Stabilire se esiste una relazione tra il divorzio dei genitori e il rapporto dei figli con i pari

4-QUADRO TEORICO

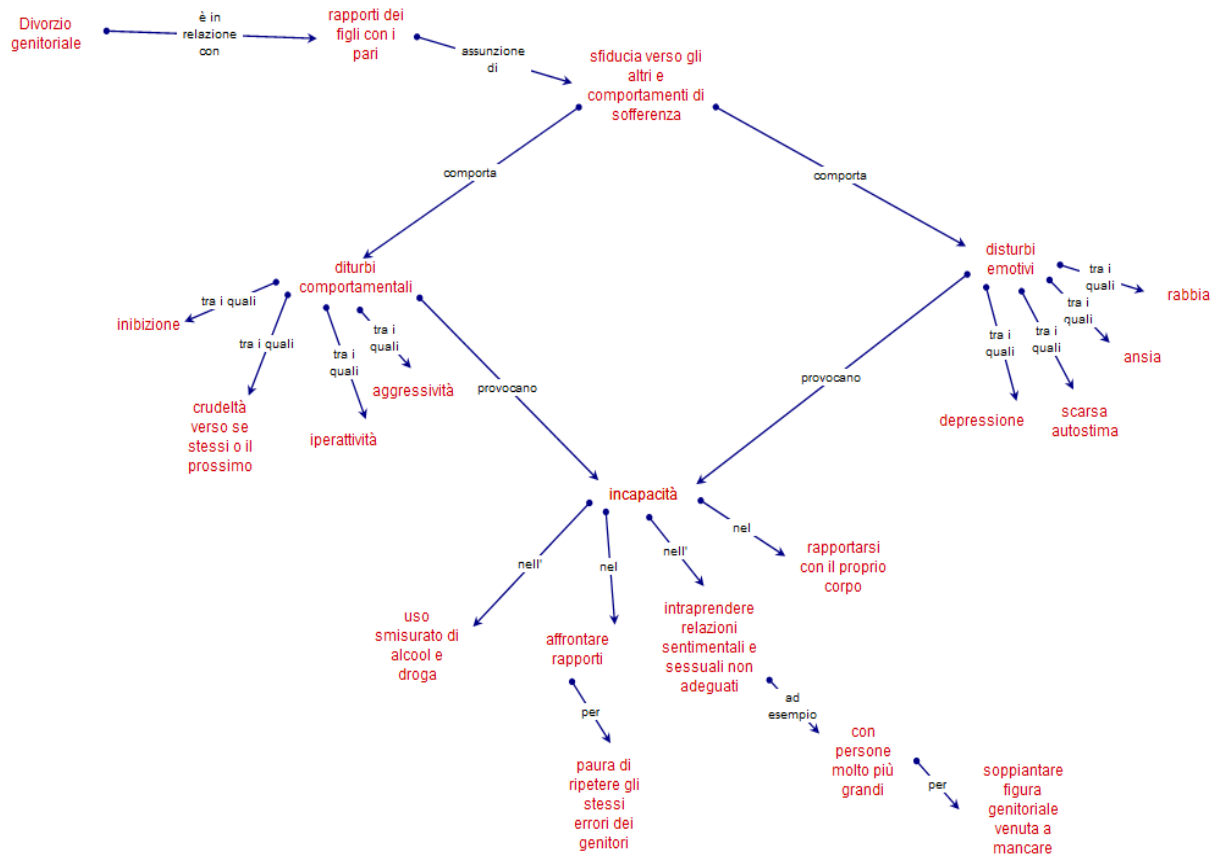
Per **divorzio** intendiamo l'istituto giuridico che permette lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio quando tra i coniugi è venuta meno la comunicazione spirituale e materiale di vita ed essa non può essere in nessun caso ricostituita.
Per quanto concerne l'espressione **rapporti interpersonali** abbiamo fatto riferimento a *Wikipedia* che li definisce rapporti tra due o più persone. Questi rapporti si possono basare su sentimenti come l'amicizia,l'amore,la simpatia come anche in base a passioni condivise e/o impegni sociale e/o professionali.
Nel quotidiano "Il Figlio", Francesco Agnoli, laureato in lettere classiche, afferma che ognuno di noi ha bisogno di riferimenti stabili, di una roccia su cui costruire la sua vita futura e quella roccia è senza dubbio la famiglia, essa è il microcosmo in cui si forma la nostra personalità, e in cui ci prepariamo ad affrontare la futura vita in società.
Nella famiglia ci si aspetta la condivisione dei valori e delle regole relazionali, aspettative di supporto emozionale e affettivo. Proprio per questo subentrano molte difficoltà quando tutto questo viene a mancare.
Secondo alcune psicologhe, come,la Dott.ssa Roberta De Coppi e la Dott.ssa Paola Catalano, la separazione dei genitori è una fase delicata, tra le più delicate della storia famigliare, ma non determina di per sé il rischio di malesseri e problematiche successive. Le eventuali difficoltà riscontrate dai soggetti emergono, piuttosto, dalla modalità con cui essa viene affrontata.
Ogni storia famigliare e individuale è da comprendere nelle sue particolari vicende, tuttavia, si può provare a fare alcune riflessioni tenendo conto degli elementi evolutivi e relazionali comuni.
Gli studi effettuati in questo ambito, indicano con chiarezza che i figli reagiscono in modi diversi alla separazione dei genitori: alcuni si mostrano da subito capaci di fronteggiare la situazione, e trovano un buon equilibrio psicologico, altri sperimentano un periodo iniziale di difficoltà, che può durare anche 2-3 anni, ma poi raggiungono il loro equilibrio, altri ancora, invece, a distanza di molti anni stentano ad adattarsi alla nuova situazione.
L'adolescenza è il periodo in cui la persona inizia a rispondere ai propri "perché" arrivando, nel tempo, ad una consapevolezza di sé e del mondo che lo rende un individuo adulto, autonomo e responsabile, in questa ricerca dei propri significati, la relazione con la famiglia e in particolare con i propri genitori rimane un punto di riferimento importante.
Nel caso della separazione, i vissuti di incertezza e la difficoltà elaborativa di quello che sta accadendo sono diversi da quelli di un bambino. L'adolescente arriva a capire ben presto la gravità delle litigate, alle volte ha intuizioni sullo stato della relazione genitoriale molto più nitide degli adulti stessi, ma questo non lo esonera dalle difficoltà che ciò comporta.
Al centro del divorzio dei genitori ci sono i figli, e i loro cambiamenti concreti come la casa, la scuola, la disponibilità economica, ma soprattutto gli aspetti relazionali.
Le situazioni più complesse sono quelle in cui non avviene la separazione emotiva tra i due coniugi e in questi casi spesso sorgono problemi nei figli, perché in un momento di sconvolgimento e di

crisi, l'attenzione si focalizza sui genitori e sulle loro dinamiche conflittuali e questo ostacola il raggiungimento di un accordo e quindi di un nuovo equilibrio familiare.
In queste circostanze ciò che diventa dannoso per i figli non è l'evento della separazione che seppur dolorosa è una realtà che può essere accettata, ma la separazione che resta incompiuta nei genitori generando episodi che si cronicizzano a discapito dell'equilibrio dei famigliari.
Questo si verifica quando il figlio diviene oggetto di rivendicazione nelle situazioni conflittuali di cui non è responsabile e viene considerato dai genitori come loro proprietà privata. Vedendo ignorati i propri bisogni evolutivi,assistendo all'allontanamento delle figure di attaccamento,vivendo quotidianamente l'assenza di linee di condotta,provocando in questo modo sentimenti di solitudine e abbandono.
I genitori impegnati nel recuperare una propria stabilità e serenità, rischiano di portare l'adolescente a sviluppare un comportamento di adeguamento e adattamento, per evitare sovraccarichi al genitore, rinviando o negando in tal modo l'accoglimento delle parti nuove di sé.
E' invece necessario che i figli abbiano la sensazione che la situazione se pur spiacevole, sia sotto controllo. Indipendentemente dalla connotazione della famiglia devono poter trovare l'affetto, il rispetto di loro stessi come individui, la disponibilità e la responsabilità degli adulti, la stabilità e il sostegno nella crescita.
Riconoscere le proprie emozioni diventa ancora più complesso in adolescenza quando la persona è alle prese con il nuovo corpo, sconosciuto, che invia segni emotivi indecifrabili, sicuramente molto potenti.
L'adolescente che naturalmente cerca spazi esterni dove spargere e raccogliere nuove emozioni, al rientro a casa ha bisogno di un ambiente che lo aiuti a metter in parola quanto sente, altrimenti rischia di cadere in vissuti ancora più confusionali che lo portano a disorientamenti e a difficoltà relazionali con il prossimo.
Le conseguenze di un figlio che subisce una separazione possono essere molte, emotive o comportamentali e la loro combinazione può provocare:

- **Il desiderio sessuale e d'amore** – i ragazzi generalmente hanno una visione positiva dell'amore e della vita di coppia, ripongono fiducia in un futuro, seppur molto lontano, in cui apparirà la persona giusta che renderà perfette le vicende amorose, a volte i più speranzosi e fiduciosi sono proprio coloro che hanno assistito al rapporto difficile tra genitori, ma capita anche che alcuni di loro cerchino rapporti sessuali senza impegno, con persone più grandi che possano sostituire quella figura di riferimento mancata in precedenza.
- **Difficili rapporti con il proprio corpo** – a lungo andare potrebbero portare ad attacchi di panico e nel peggiore dei casi, sfociare in **depressione.**
  Questi disturbi sono meglio chiamati, psicosomatici e i sintomi sono ad esempio il frequente mal di testa o mal di pancia, timori legati alla propria salute, ma anche alla salute di altri componenti della famiglia.
  Subentrano molti sbalzi d'umore, normali della fase evolutiva, a cui però bisogna fare molta attenzione, soprattutto nell'alternanza tra fase depressiva e fase di aggressività, in maggior modo quando la manifestazione è prolungata e molto intensa.
- **Abuso di sostanze e di alcool –** l'eccesso di stupefacenti, porta ad un disequilibrio interiore e ad una perdita di personalità che il più delle volte sfocia in **aggressività** verso coloro che hanno vicino, diventando così antisociali con piccoli furti, atti vandalici, fughe da casa, attuate spesso nel tentativo di richiamare l'attenzione di entrambi i genitori.
- **Scarsa autostima –** è molto difficile per i genitori riuscire ad accorgersi che i figli stiano passando un brutto periodo,la rabbia e l'ansia sono visibili, ma non per questo di meno importanza, al contrario, bisogna stare molto attenti, perché nel peggior dei casi, la depressione che subentra può portare al suicidio.
  Sono sempre di più le famiglie separate o in corso di separazione e molti i genitori che si ritrovano a svolgere "da soli" il complesso compito di educazione e formazione dei figli.

L'incremento di richiesta di consulenza nei casi di separazione testimonia quanto sia ampia e variegato l'immaginario di un genitore rispetto a ciò che può essere traumatico e dannoso per il figlio.

Mancanza/presenza genitoriale e rapporti interpersonali dei figli; Giada Serena Saggio e Marta Labarile;8/6/2011



5-STRATEGIA DI RICERCA

Dato che il nostro obiettivo è quello di verificare se vi è una relazione tra due fattori utilizzeremo una ricerca di tipo standard che si basa su un'ottica realista.
Svolgeremo, quindi, un'analisi di tipo quantitativo usando dati ad alta strutturazione.

6-FORMILAZIONE DELLE IPOTESI

In base alle conoscenze acquisite e al nostro quadro teorico, definiamo che

- Esiste una relazione tra il divorzio dei genitori e il rapporto dei figli con i pari

  Ci si aspetta quindi di trovare conferma del fatto che la separazione dei genitori influisca sul comportamento dei figli con i pari

7-ESTRAZIONE DEI FATTORI DALLE IPOTESI

Si estraggono dalle ipotesi i fattori e si cerca di individuare i livelli di influenza tra di essi:
I fattori

Fattore Indipendente	Divorzio genitoriale
Fattore Dipendente	Rapporti interpersonali

8-DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

Per ogni fattore si individuano degli indicatori, che possono essere suddivisi nelle seguenti categorie: dati personali del soggetto (ciò che il soggetto "è" o "ha"); comportamenti (ciò che il soggetto "fa"); scelte (opinioni, preferenze, intenzioni); atteggiamenti (ciò che il soggetto "pensa" a proposito di..); sapere (ciò che il soggetto "sa"); saper fare (ciò che il soggetto "sa fare"). Da ogni indicatore si formulano, poi, una o più domande del questionario.

Fattore	Indicatore	Item domanda
• Divorzio genitoriale (Fattore indipendente)	• Avere genitori separati o meno	• I tuoi genitori sono divorziati (o separati)? (V4) 1.□ si 2.□ no
	• Convivenza	• Se è sì, con chi vivi? (V5) 1. □ Madre 2. □ Padre 3. □ Altro___(specifica)
	• Rapporto con genitori	• Come sono i rapporti con tua mare? (V6) 1. □ Ottimi 2. □ Buoni 3. □ Conflittuali 4. □ Pressoché nulli
		• E con tuo padre? (V7) 1. □ Ottimi 2. □ Buoni 3. □ Conflittuali 4. □ Pressoché nulli
• Rapporti interpersonali (Fattore dipendente)	• Preferenza a stare da soli o in compagnia	• Cosa preferisci fare nel tuo tempo libero? (V2) 1. □ sport 2. □ volontariato 3. □ studiare/ leggere 4. □ uscire
		• Il fine settimana... (V3) 1. □ esci da solo 2. □ esci con il/la tuo/a pattern 3. □ esci con gli amici 4. □ rimani a casa
	• Abuso di sostanza stupefacenti o alcool	• Hai mai fatto uso di stupefacenti? (poni una crocetta sulla riga) (V18) Mai Spesso
		• Hai mai bevuto nella stessa sera :(V19) 1. □ più di due superalcolici 2. □ da due a quattro superalcolici 3. □ più di quattro superalcolici
		• Ti sei mai ubriacato/a? (V20)

		1. ☐ mai 2. ☐ solo una volta 3. ☐ dalle due alle quattro volte 4. ☐ spesso 5. ☐ sempre
	• Difficoltà nello stringere amicizia	• Che ruolo ritieni di avere nella tua compagnia? (V4) 1. ☐ leader 2. ☐ "simpaticone" 3. ☐ inutile 4. ☐ capo espiatorio 5. ☐ altro___(specifica)
		• Hai chiesto mai aiuto ad un'altra persona? (V12) 1. ☐ mai 2. ☐ alle volte 3. ☐ spesso
		• Ti fidi delle dei tuoi amici? (V13) 1. ☐ mai 2. ☐ alle volte 3. ☐ sempre
		• E delle persone più grandi di te? (V14) 1. ☐ si 2. ☐ no
	• Accettazione di sé e del proprio corpo	• Ti definiresti come una persona: (solo una scelta) (V1) 1. ☐ allegra 2. ☐ socievole 3. ☐ solitaria 4. ☐ irascibile 5. ☐ svogliata 6. ☐ riflessiva
		• Hai fiducia in te stesso? (V15) 1. ☐ si 2. ☐ non sempre 3. ☐ no
		• Quanto ti piaci fisicamente? (poni un crocetta sulla riga) (V17) Pochissimo_____Moltissimo
	• Difficoltà nell'affrontare situazioni problematiche	• Ti è mai capitato di non saper gestire una situazione difficile? (Se hai risposto no vai alla domanda n°12) (V10) 1. ☐ si

		2. ☐ no • (Se ti è capitato) Per quale motivo secondo te? (V11) 1. ☐ scarsa fiducia in te stesso/a 2. ☐ scarsità di risorse a disposizione 3. ☐ ansia, stress 4. ☐ non riesci proprio a prendere decisioni 5. ☐ altro __ (specifica) • Ti è mai capitato di rinunciare a qualcosa, solo perché pensavi di non essere in grado? (V16) 1. ☐ molto spesso 2. ☐ spesso 3. ☐ quasi mai 4. ☐ mai

9- DEFINIZIONE DEL CAMPIONE OGGETTO E DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione di riferimento della ricerca, ovvero l'insieme dei referenti per cui si vorrebbe che i risultati ottenuti fossero validi, è l'insieme di tutti i ragazzi tra i 15 e i 25 anni che hanno i genitori separati (o divorziati).

Il campione preso in considerazione è invece, un gruppo di 30 ragazzi tra i 15 e i 25 anni di Torino e provincia e della provincia di Vercelli.
La scelta del campione su cui abbiamo condotto la ricerca è stata di tipo non probabilistico accidentale in quanto abbiamo preso in considerazione i soggetti che conoscevamo nei nostri paesi,i risultati quindi non potranno essere generalizzati alla popolazione di riferimento ma potranno solo evidenziare regolarità tendenziali.

10- TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

La nostra inchiesta si è tramite in un questionario auto compilato,costituito da elenco rigido di domande chiuse,compilato direttamente.
Tramite questa tecnica rileveremo dati ad alta strutturazione caricabili in una matrice casi per variabili, detta matrice dei dati. Questa tecnica ci permette di ottenere rapidamente informazioni in estensione e di riuscire a sintetizzarle facilmente.
Il questionario sarà anonimo, poiché i rispondenti potrebbero avere difficoltà a dichiarare apertamente la loro opinione.

QUESTIONARIO ANONIMO

DIVORZIO DEI GENITORI E RAPPORTI INTERPERSONALI DEI FIGLI

Chiediamo la tua collaborazione a questa ricerca condotta da studenti frequentanti la Facoltà di Scienze della Formazione corso di Studi di Scienze dell'educazione,Università degli Studi di Torino.
Garantiamo che le risposte da te fornite rimarranno assolutamente anonime (come da legge 675/1996 sulla privacy)e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazione statistiche.

Compilare in stampatello

A- Dati personali

1. Età |__|__| 2. Sesso |__|

3. Città di residenza _____ (_____)

4. I tuoi genitori sono divorziati (o separati) ?
   1. ☐ si 2. ☐ no (Se rispondi no passa subito alla domanda n°8)

5. Se è sì, con chi vivi?
   1. ☐ Madre
   2. ☐ Padre
   3. ☐ Altro _____(specifica)

6. Quanti anni avevi (quando hanno preso la decisione)? |__|__|

7. In media, quante volte vedi il genitore con cui non vivi?
   1. ☐ Tutti i giorni
   2. ☐ Tutte le settimane
   3. ☐ Una volta al mese
   4. ☐ Mai

8. Come sono i rapporti con tua madre?
   1. ☐ Buoni
   2. ☐ Ottimi
   3. ☐ Conflittuali
   4. ☐ Pressoché nulli

9. E con tuo padre?
   1. ☐ Buoni
   2. ☐ Ottimi
   3. ☐ Conflittuali
   4. ☐ Pressoché nulli

B- Dati comportamentali

1. Ti definiresti come una persona: (solo una scelta)
    1. ☐ allegra
    2. ☐ socievole
    3. ☐ solitaria
    4. ☐ irascibile
    5. ☐ svogliata
    6. ☐ riflessiva

2. Cosa preferisci fare nel tuo tempo libero?
    1. ☐ sport
    2. ☐ volontariato
    3. ☐ studiare/ leggere
    4. ☐ uscire

3. Il fine settimana...
    1. ☐ esci da solo
    2. ☐ esci con il/la tuo/a partner
    3. ☐ esci con gli amici
    4. ☐ rimani a casa
    5. ☐ lavori

4. Che ruolo ritieni di avere nella tua compagnia?
    1. ☐ leader
    2. ☐ “simpaticone”
    3. ☐ inutile
    4. ☐ capo espiatorio
    5. ☐ altro _____ (specifica)

5. Sei fidanzato/a?
    1. ☐ si
    2. ☐ no

6. Hai mai avuto difficoltà nell'esporre i tuoi sentimenti a un'altra persona?
    1. ☐ si
    2. ☐ no

7. Ti è mai capitato di intraprendere relazioni sentimentali con persone molto più grandi di te(più di 5 anni di differenza)?
    (Se hai risposto no vai direttamente alla domanda n°10)
    1. ☐ si
    2. ☐ no

8. Se hai risposto sì,quanti anni in più aveva?
    1. ☐ dai 5 ai 7 anni
    2. ☐ dai 7 ai 10 anni

3. □ più di 10 anni

9. Chi ha preso la decisione di “lasciarsi”?
   1. □ lui/lei
   2. □ tu
   3. □ entrambi

10. Ti è mai capitato di non saper gestire una situazione difficile? (Se hai risposto no vai alla domanda n°12)
    3. □ si
    4. □ no

11. (Se ti è capitato) Per quale motivo secondo te?
    5. □ scarsa fiducia in te stesso/a
    6. □ scarsità di risorse a disposizione
    7. □ ansia, stress
    8. □ non riesci proprio a prendere decisioni
    9. □ altro _____ (specifica)

12. Hai chiesto mai aiuto ad un'altra persona?
    10. □ mai
    11. □ alle volte
    12. □ spesso

13. Ti fidi delle/dei tuoi/tue amici/che?
    13. □ mai
    14. □ alle volte
    15. □ sempre

14. E delle persone più grandi di te, ti fidi?
    16. □ mai
    17. □ alle volte
    18. □ sempre

15. Hai fiducia in te stesso?
    19. □ si
    20. □ non sempre
    21. □ no

16. Ti è mai capitato di rinunciare a qualcosa, solo perché pensavi di non essere in grado?
    22. □ molto spesso
    23. □ spesso
    24. □ quasi mai
    25. □ mai

17. Quanto ti piaci fisicamente? (poni un crocetta sulla riga)

    1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Pochissimo _____ Moltissimo

18. Hai mai fatto uso di stupefacenti? (poni una crocetta sulla riga)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Mai _____ Spesso

19. Hai mai bevuto nella stessa sera :
    26. □ due superalcolici
    27. □ da due a quattro superalcolici
    28. □ più di quattro superalcolici

20. Ti sei mai ubriacato/a?
    29. □ mai
    30. □ solo una volta
    31. □ dalle due alle quattro volte
    32. □ spesso
    33. □ sempre

Ti Ringraziamo per la tua collaborazione.

11- PIANO DI RACCOLTA DATI

Per la raccolta dei dati, abbiamo chiesto ad amici e conoscenti se volevano sottoporsi al questionario. Dopo aver trovato una popolazione di riferimento, costituita da 21 femmine e 9 maschi, abbiamo spiegato l'obiettivo della nostra ricerca al fine di ottenere un ulteriore consenso alla compilazione del questionario.

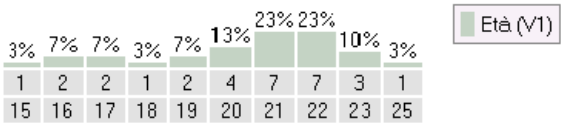
12- ANALISI DEI DATI

ANALISI MONOVARIATA

-SEZIONE A-

Distribuzione di frequenza:
Età (V1)

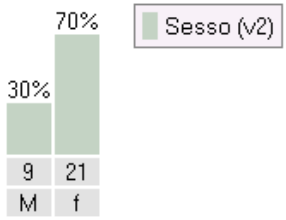
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
15	1	3%	1	3%	0%:13%
16	2	7%	3	10%	0%:20%
17	2	7%	5	17%	0%:20%
18	1	3%	6	20%	0%:13%
19	2	7%	8	27%	0%:20%
20	4	13%	12	40%	0%:30%
21	7	23%	19	63%	7%:40%
22	7	23%	26	87%	7%:40%
23	3	10%	29	97%	0%:23%
25	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = 21; 22
Mediana = 21
Media = 20.4
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.15
Campo di variazione = 10
Differenza interquartil ca = 3
Scarto tipo = 2.33
Indici di forma:
Asimmetria = -0.65
Curosi = -0.14

Distribuzione di frequenza:
Sesso (v2)

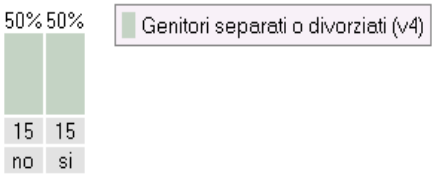
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
M	9	30%	9	30%	13%:47%
f	21	70%	30	100%	53%:87%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = f
Mediana = f
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58

Distribuzione di frequenza:
Genitori separati o divorziati (v4)

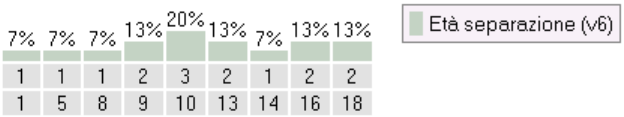
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
no	15	50%	15	50%	30%:70%
si	15	50%	30	100%	30%:70%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no; si
Mediana = tra no e si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:
Età separazione (v6)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	7%	1	7%	0%:27%
5	1	7%	2	13%	0%:27%
8	1	7%	3	20%	0%:27%
9	2	13%	5	33%	0%:40%
10	3	20%	8	53%	0%:47%
13	2	13%	10	67%	0%:40%
14	1	7%	11	73%	0%:27%
16	2	13%	13	87%	0%:40%
18	2	13%	15	100%	0%:40%



Campione:
Numero di casi= 15
Indici di tendenza centrale:
Moda = 10
Mediana = 10
Media = 11.33
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.13
Campo di variazione = 17
Differenza interquartilica = 7
Scarto tipo = 4.61
Indici di forma:
Asimmetria = -0.41
Curtosi = -0.33

Popolazione:

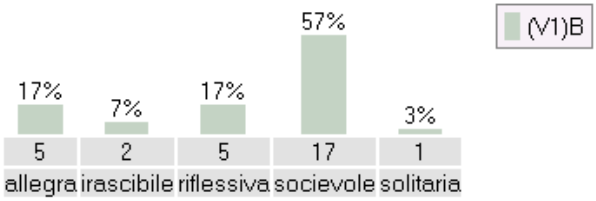
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 19.53 a 21.27
Scarto tipo	da 1.86 a 3.14

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.348

-SEZIONE B-

Distribuzione di frequenza:
(V1)B

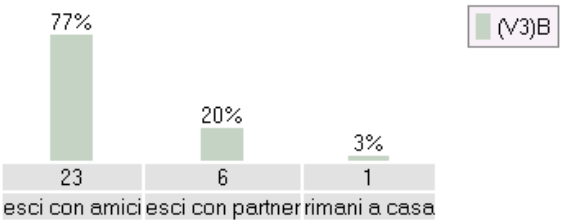
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
allegra	5	17%	5	17%	0%:33%
irascibile	2	7%	7	23%	0%:20%
riflessiva	5	17%	12	40%	0%:33%
socievole	17	57%	29	97%	37%:77%
solitaria	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = socievole
Mediana = socievole
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.38

Distribuzione di frequenza:
(V3)B

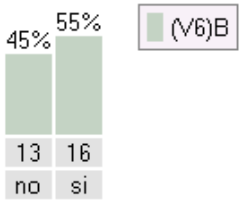
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
esci con amici	23	77%	23	77%	60%:93%
esci con partner	6	20%	29	97%	3%:37%
rimani a casa	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = esci con amici
Mediana = esci con amici
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

Distribuzione di frequenza:
(V6)B

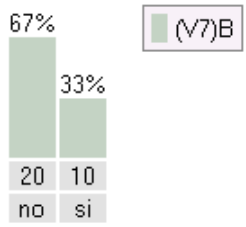
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
no	13	45%	13	45%	24%:66%
si	16	55%	29	100%	34%:76%



Campione:
Numero di casi= 29
Indici di tendenza centrale:
Moda = si
Mediana = si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51

Distribuzione di frequenza:
(V7)B

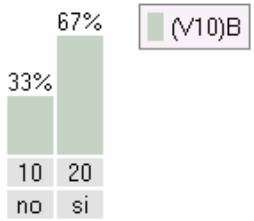
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
no	20	67%	20	67%	50%:83%
si	10	33%	30	100%	17%:50%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.56

Distribuzione di frequenza:
(V10)B

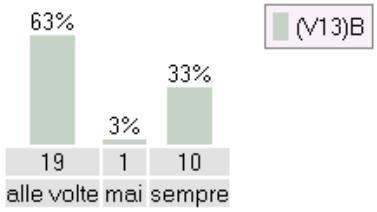
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
no	10	33%	10	33%	17%:50%
si	20	67%	30	100%	50%:83%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = si
Mediana = si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.56

Distribuzione di frequenza:
(V13)B

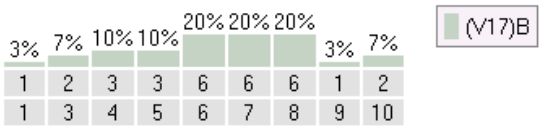
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
alle volte	19	63%	19	63%	43%:83%
mai	1	3%	20	67%	0%:13%
sempre	10	33%	30	100%	17%:50%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = alle volte
Mediana = alle volte
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51

Distribuzione di frequenza:
(V17)B

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:13%
3	2	7%	3	10%	0%:20%
4	3	10%	6	20%	0%:23%
5	3	10%	9	30%	0%:23%
6	6	20%	15	50%	3%:37%
7	6	20%	21	70%	3%:37%
8	6	20%	27	90%	3%:37%
9	1	3%	28	93%	0%:13%
10	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = 6; 7; 8
Mediana = tra 6 e 7
Media = 6.3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.15
Campo di variazione = 9
Differenza interquartilica = 3
Scarto tipo = 2.05
Indici di forma:
Asimmetria = -0.43

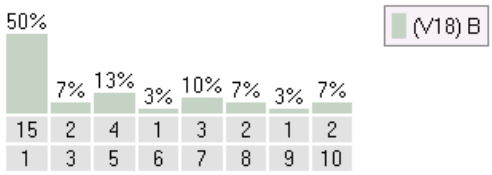
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 5.53 a 7.07
Scarto tipo	da 1.63 a 2.76

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.63

Distribuzione di frequenza:
(V18) B

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	50%	15	50%	30%:70%
3	2	7%	17	57%	0%:20%
5	4	13%	21	70%	0%:30%
6	1	3%	22	73%	0%:13%
7	3	10%	25	83%	0%:23%
8	2	7%	27	90%	0%:20%
9	1	3%	28	93%	0%:13%
10	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = tra 1 e 3
Media = 3.77
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.29
Campo di variazione = 9
Differenza interquartilica = 6
Scarto tipo = 3.16
Indici di forma:
Asimmetria = 0.61
Curtosi = -1.11

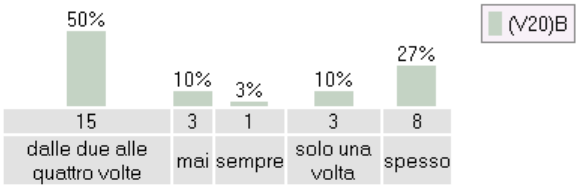
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.59 a 4.95
Scarto tipo	da 2.52 a 4.25

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.181

Distribuzione di frequenza:
(V20)B

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
dalle due alle quattro volte	15	50%	15	50%	30%:70%
mai	3	10%	18	60%	0%:23%
sempre	1	3%	19	63%	0%:13%
solo una volta	3	10%	22	73%	0%:23%
spesso	8	27%	30	100%	10%:43%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = dalle due alle quattro volte
Mediana = tra dalle due alle quattro volte e mai
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.34

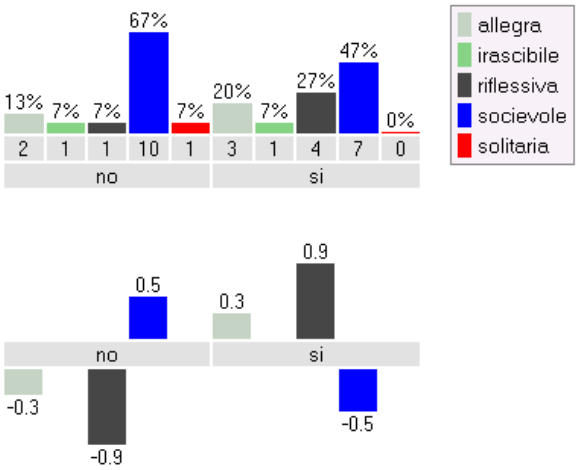
ANALISI BIVARIATA

- **Avere genitori separati (V4)A x :**

-Come ti definiresti come persona? (V1)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V1)B

(V1)B-> (V4) A	allegra	irascibile	riflessiva	socievole	solitaria	Marginale di riga
no	2 *2.5* -0.3	1 *1* 0	1 *2.5* -0.9	10 *8.5* 0.5	1 *0.5* -	15
si	3 *2.5* 0.3	1 *1* 0	4 *2.5* 0.9	7 *8.5* -0.5	0 *0.5* -	15
Marginale di colonna	5	2	5	17	1	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

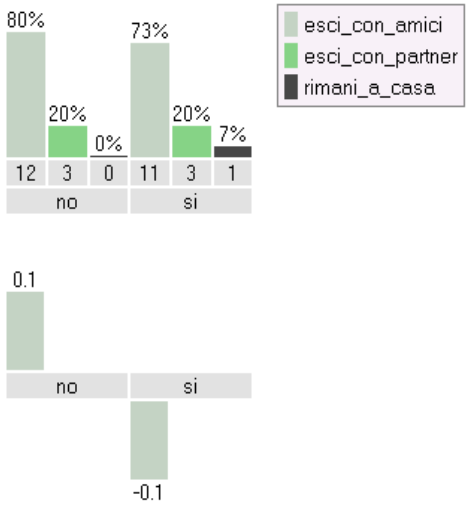
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

– Il fine settimana... (V3)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V3)B

(V3)B-> (V4) A	esci_con_amici	esci_con_partner	rimani_a_casa	Marginale di riga
no	12 *11.5* 0.1	3 *3* 0	0 *0.5* -	15
si	11 *11.5* -0.1	3 *3* 0	1 *0.5* -	15
Marginale di colonna	23	6	1	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

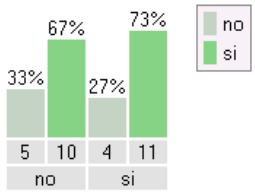
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

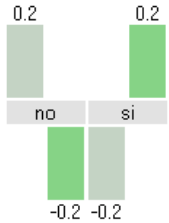
Essendo il valore di significatività di X quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

- Sei fidanzata/o? (V5)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V5)B

(V5)B-> (V4) A	**no**	**si**	Marginale di riga
no	5 *4.5* 0.2	10 *10.5* -0.2	15
si	4 *4.5* -0.2	11 *10.5* 0.2	15
Marginale di colonna	9	21	30





X quadro = 0.16. Significatività = 0.69
V di Cramer = 0.07

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.287

Nelle celle della tabella sono indicati:

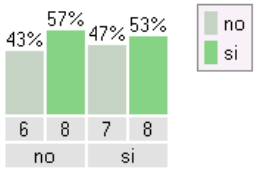
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

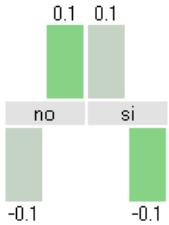
Essendo il valore di significatività di X quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

– Hai mai avuto difficoltà nell'esporre i tuoi sentimenti ad un'altra persona? (V6)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V6)B

(V6)B-> (V4) A	**no**	**si**	Marginale di riga
no	6 *6.3* -0.1	8 *7.7* 0.1	14
si	7 *6.7* 0.1	8 *8.3* -0.1	15
Marginale di colonna	13	16	29





X quadro = 0.04. Significatività = 0.837
V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.285

Nelle celle della tabella sono indicati:

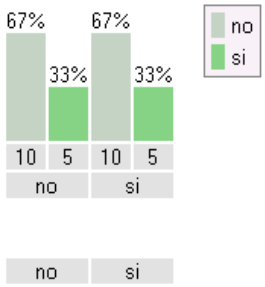
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Essendo il valore di significatività di X quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

-Ti è mai capitato d'intraprendere relazioni sentimentali con persone molto più grandi di te (più di 5 anni di differenza)? (V7)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V7)B

(V7)B-> (V4) A	no	si	Marginale di riga
no	10 *10* 0	5 *5* 0	15
si	10 *10* 0	5 *5* 0	15
Marginale di colonna	20	10	30



X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

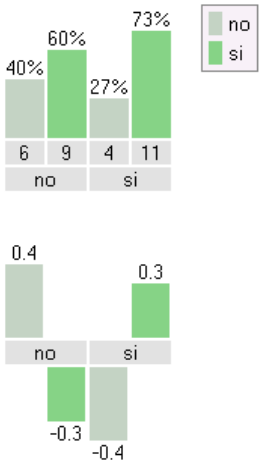
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Essendo il valore di significatività di X quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

– Ti è mai capitato di non saper gestire una situazione difficile? (V10)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V10)B

(V10)B-> (V4) A	no	si	Marginale di riga
no	6 *5* 0.4	9 *10* -0.3	15
si	4 *5* -0.4	11 *10* 0.3	15
Marginale di colonna	10	20	30



X quadro = 0.6. Significatività = 0.439
V di Cramer = 0.14

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.227

Nelle celle della tabella sono indicati:

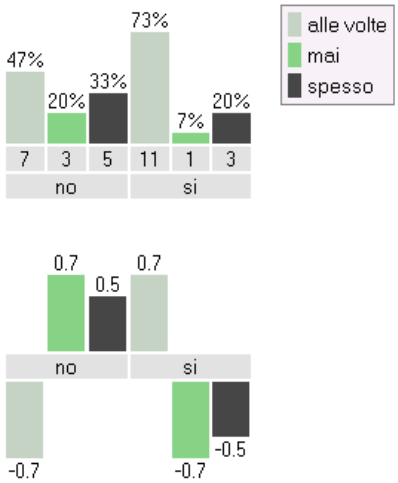
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Essendo il valore di significatività di X quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

– Hai chiesto mai aiuto ad un'altra persona? (V12)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V12)B

(V12)B-> (V4) A	alle volte	mai	spesso	Marginale di riga
no	7 9 -0.7	3 2 0.7	5 4 0.5	15
si	11 9 0.7	1 2 -0.7	3 4 -0.5	15
Marginale di colonna	18	4	8	30



X quadro = 2.39. Significatività = 0.303
V di Cramer = 0.28

Nelle celle della tabella sono indicati:

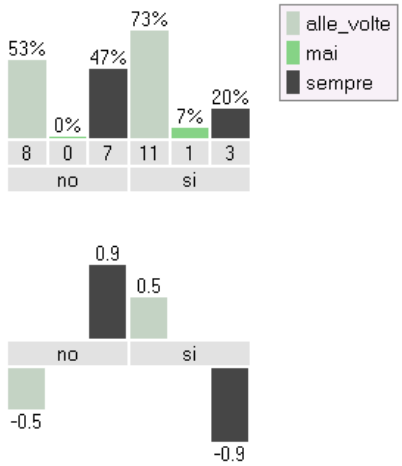
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Essendo il valore di significatività di X quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

– Ti fidi dei/delle tuoi/tue amici/che? (V13)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V13)B

(V13)B-> (V4) A	alle_volte	mai	sempre	Marginale di riga
no	8 9.5 -0.5	0 0.5 -	7 5 0.9	15
si	11 9.5 0.5	1 0.5 -	3 5 -0.9	15
Marginale di colonna	19	1	10	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

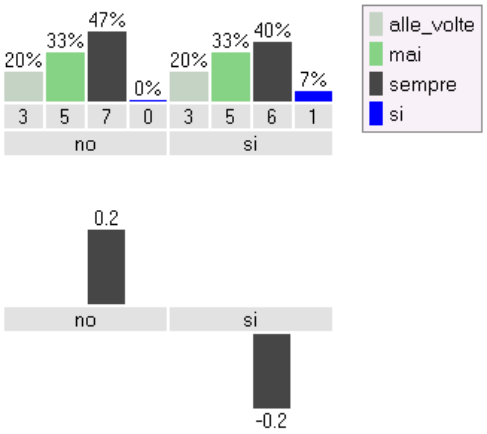
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

– E delle persone più grandi di te? (V14)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V14)B

(V14)B-> (V4) A	alle_volte	mai	sempre	si	Marginale di riga
no	3 *3* 0	5 *5* 0	7 *6.5* 0.2	0 *0.5* -	15
si	3 *3* 0	5 *5* 0	6 *6.5* -0.2	1 *0.5* -	15
Marginale di colonna	6	10	13	1	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

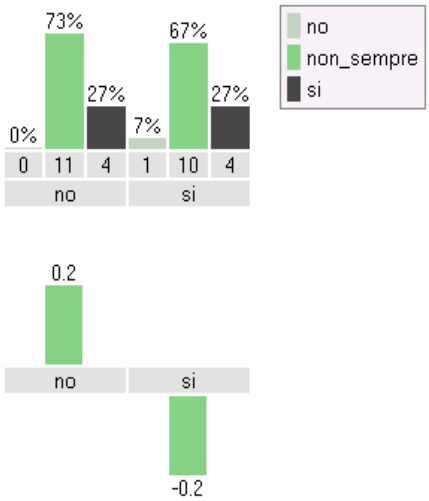
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

- Hai fiducia in te stesso? (V15)B

Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V15)B

(V15)B-> (V4) A	no	non_sempre	si	Marginale di riga
no	0 *0.5* -	11 *10.5* 0.2	4 *4* 0	15
si	1 *0.5* -	10 *10.5* -0.2	4 *4* 0	15
Marginale di colonna	1	21	8	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

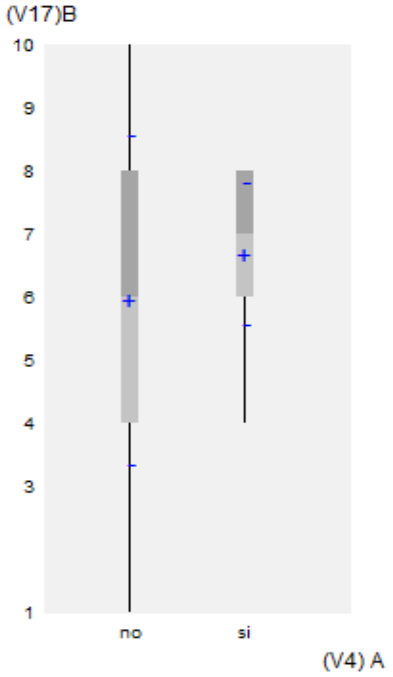
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

-Quanto ti piaci fisicamente? (V17)B

Analisi della varianza:
(V4) A x (V17)B

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
no	15	5.93	102.93	2.62
si	15	6.67	19.33	1.14
Intero campione	30	6.3	126.3	2.05

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.345.



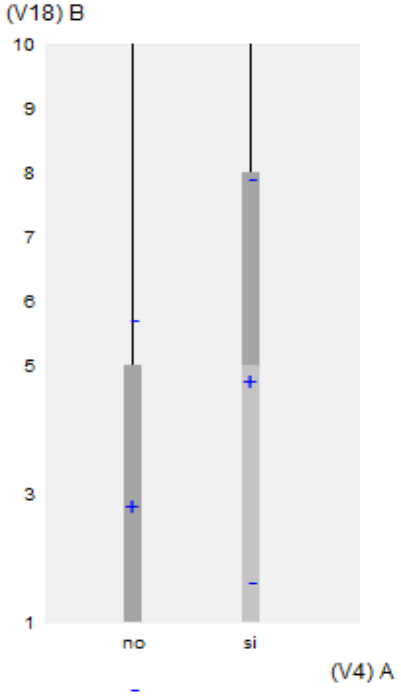
Essendo il valore di significatività di Eta quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

-Hai mai fatto uso di stupefacenti? (V18)B

Analisi della varianza:
(V4) A x (V18) B

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
no	15	2.8	124.4	2.88
si	15	4.73	146.93	3.13
Intero campione	30	3.77	299.37	3.16

Eta quadro = 0.09. Significatività = 0.1.



Essendo il valore di significatività di Eta quadro maggiore di 0,05, si evince che, non vi è relazione tra le due variabili.

-Ti sei mai ubriacato? (V20)B

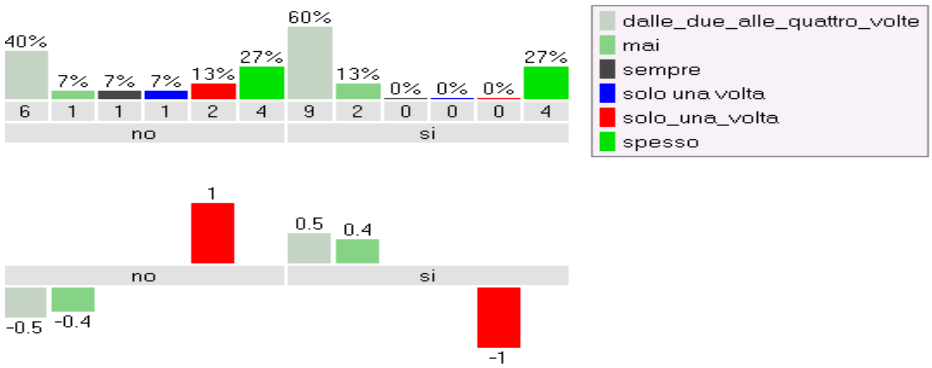
Tabella a doppia entrata:
(V4) A x (V20)B

(V20)B-> (V4) A	**dalle_due_alle_quattro_volte**	**mai**	**sempre**	**solo una volta**	**solo_una_volta**	**spesso**	Marginale di riga
no	6 *7.5* -0.5	1 *1.5* -0.4	1 *0.5* -	1 *0.5* -	2 *1* 1	4 *4* 0	15
si	9 *7.5* 0.5	2 *1.5* 0.4	0 *0.5* -	0 *0.5* -	0 *1* -1	4 *4* 0	15
Marginale di colonna	15	3	1	1	2	8	30

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



13- AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

In seguito all'analisi dei dati, ottenuti dalla nostra ricerca empirica, possiamo affermare che in questo caso i dati statistici non hanno rafforzato la nostra ipotesi in quanto osservando X quadro per ogni variabile ,abbiamo costatato che non esiste non vi è relazione tra di esse.
Il fatto di non aver confermato la nostra ipotesi (relazione tra il divorzio genitoriale e il rapporto dei figli con i pari), può essere dovuto a due questioni: la difficoltà dell'argomento e l'utilizzo di un campionamento di tipo accidentale, cosa che, nell'affrontare questo argomento delicato, ha evidentemente influenzato negativamente un'eventuale convalida delle ipotesi di partenza, che abbiamo elaborato a seguito della costruzione del quadro teorico di riferimento.
Trattandosi di un campione oltremodo piccolo e troppo poco rappresentativo rispetto ad una realtà così varia e differenziata al suo interno, crediamo quindi di poter affermare che se ci fosse stata la possibilità di lavorare su un campione più ampio e variegato, i risultati della rilevazione non sarebbero stati gli stessi di questa ricerca empirica.

Inoltre riteniamo lo strumento da noi utilizzato per la raccolta dati, il questionario a domande chiuse, sia stato costruito in modo chiaro e preciso da considerarlo il nostro punto di forza; Ci siamo inoltre preoccupate di essere presenti durante la distribuzione dei quesiti per accertarci della serietà utilizzata nel compilarli, ricordando ai soggetti di sentirsi liberi di rispondere in massima sincerità.

Per concludere, possiamo affermare di aver imparato a costruire una ricerca empirica in tutti i suoi passaggi, la tecnica di stesura di un progetto di ricerca e un sistema di controllo delle ipotesi attraverso i dati empirici raccolti, attraverso il programma JsStat.

14- BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- www.aiutofamiglia.it/figli.del.divorzio
- www.mentesana.it
- www.wikipedia.it
- www.trova-psicologo.it

- S. Veggetti Finzi, *Quando i genitori si dividono. Le emozioni dei figli*, Mondadori, 2005.